

SAN MINIATO

Ricordo di Spadolini "uomo del dialogo"

A vent'anni dalla morte messa per lo statista fiorentino sepolto alle Porte Sante

L'ANNIVERSARIO

Le cerimonie per ricordare Spadolini



«UN UOMO dalla straordinaria operosità e generosità, guidato da una profonda consapevolezza storica dell'interesse nazionale e del comune impegno democratico». Così il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ricordato ieri, in occasione del ventesimo anniversario della scomparsa, Giovanni Spadolini. Proprio il 4 agosto del 1994 moriva a Roma, dopo una malattia, uno degli uomini politici più importanti della Prima Repubblica: più volte ministro, presidente del Consiglio (il primo non democristiano della storia Repubblicana), leader del Pri, fu presidente del Senato e senatore a vita dal 1991, ma anche direttore del Corriere della Sera dal 1968 al 1972. Profondamente legato a Firenze, la sua città, ieri Spadolini è stato ricordato con una messa nella Basilica di San Miniato, celebrata dal priore Bernardo Maria Gianni, che ha indicato Spadolini come «l'uomo del dialogo», non solo tra cattolici e laici, come l'intellettuale e lo statista che «sapeva ascoltare tutti», che «rispettava le opinioni di tutti», come «storico di grande cultura e senso dello Stato». Alla cerimonia religiosa una folla di autorità, dal prefetto Varratta al vice sindaco Giachi, il senatore Luigi Compagna in rappresentanza del presidente del Se-

nato Grasso, Eugenio Giani, in rappresentanza del Consiglio regionale della Toscana, i nipoti di Spadolini, autorità militari e Cosimo Ceccuti, presidente della [Fondazione Spadolini](#).

SEGUE A PAGINA VI

(SEGUE dalla prima di cronaca)

Dopo la messa, alle 10, una corona di fiori è stata depositata sulla tomba di Spadolini alle Porte Sante. In serata un concerto dell'orchestra del Conservatorio Cherubini nel prato della villa di Pian dei Giullari, quella che Spadolini chiamava "Casa dei libri", oggi sede della Fondazione. Anche l'aula del Senato ha ricordato ieri Spadolini, a cui ha anche dedicato un minuto di silenzio: «In occasione del ventennale della sua scomparsa mi preme ricordare il fondamentale contributo che, da uomo di Stato, Spadolini seppe offrire al percorso di rinnovamento istituzionale», ha detto il presidente del Senato Pietro Grasso. «Desidero rendere rinnovato omaggio alla sua memoria, nello spirito di autentica amicizia e condivisione ideale che ci permise di affrontare solidalmente, alla guida del senato e della camera, il drammatico biennio 1992-1994», lo ha ricordato pure Napolitano in un messaggio trasmesso ieri. «Vent'anni dopo la sua scomparsa - ha detto Ceccuti - resta un'ancora più grande l'attualità del suo messaggio in campi in cui era stato un pioniere come la questione morale, la necessità di riforma dei partiti e della riforma delle istituzioni».

